

I RAGAZZI E IL TEATRO

— un modo di esprimersi
e di comunicare —

" Dall' indagine d'ambiente sulla fabbrica e sul nostro modo di vivere abbiamo tratto il tema per raccontare sulla scena quello che noi pensiamo e vorremmo"

i ragazzi delle classi 5° a tempo pieno

della scuola Pestalozzi,

con gli animatori NINO e UGO

SABATO 1° GIUGNO

ore 17

al teatro GOBETTI

via Rossini 8

I GIOVANI PER I GIOVANI

Rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica e arti dell'espressione
Chieri 20 giugno/1° luglio 1974

PROVINCIA DI TORINO, Assessorato alla Cultura

CITTA' DI CHIERI

TEATRO STABILE DI TORINO

P R O G R A M M A

Domenica 16 giugno

ore 11,00 Chiesa di S. Filippo

Musiche contemporanee piemontesi per pianoforte, fiati e percussioni - Maria Clara Monetti (pianoforte), Anton Mario Semolini (flauto), Arturo Sacchetti (pianoforte), Carlo Cantone (percussioni)

Mercoledì 19 giugno

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale

Os Capoeiras di Bahia: "RITMI E DANZE DI BAHIA" (spettacolo in anteprima della Rassegna)

Giovedì 20 giugno

ore 10,00 Villa S. Carlo

Inaugurazione dell'attività di animazione per ragazzi (I lavori proseguiranno - esclusi i giorni festivi - fino a venerdì 28 giugno)

ore 18,00 Giardini di Via S. Giorgio

Inaugurazione del "Labirinto - Arte come Teatro", ideato da P. De Caverio: mostra di pittura, scultura e arte visivo-concettuale ispirata al teatro

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale

* Teatro Alfred Jarry di Napoli: "MMESCAFANGESCAAA da A. Petitto, regia di Mario Santella

ore 23,00 Establo

* Concerto jazz dello "Slide Hampton Quartet": Slide Hampton (trombone), Siegfried Kessler (piano elettrico), Patrice Caratini (basso), André Ceccarelli (batteria)

Venerdì 21 giugno

ore 15,30 Cappella interna di S. Filippo

* Compagnia dei Metavirtuali di Roma: "SALOME' ABSTRACTION" da Wilde e Mallarmé, regia di Pippo di Marca

ore 18,30 Giardini Silvio Pellico

Complesso "Latte e miele"

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale

* Teatro Alfred Jarry di Napoli: "SALOME'" da O. Wilde, regia di Mario Santella

ore 23,00 Establo

* Concerto jazz dello "Slide Hampton Quartet"

Sabato 22 giugno

ore 15,30 Cappella interna di S. Filippo

* Concerto di musica elettronica "IL GIARDINO MAGNETICO" con Alvin Curran

ore 17,00 Cinema S. Luigi

"La legge della montagna" di Erich von Stroheim

ore 18,30 Giardini Silvio Pellico

"OU - Occupazione urbana" con Claudio Lolli

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* Groupe TSE di Parigi: "DRACULA" e "GODDESS", regia di Alfredo Rodriguez Arias

ore 23,00 Establo
* Concerto jazz dello "Slide Hampton Quartet"

Domenica 23 giugno

ore 11,00 Chiesa di S. Filippo
Musiche contemporanee piemontesi per chitarra e pianoforte
- Pierluigi Cimma (chitarra), Luciano Giarbella (pianoforte)

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* Il Granteatro di Campagnano: "A MORTE DINT' 'O LIETTO' E DON FELICE" di A. Petito

ore 23,00 Establo
* Concerto jazz dello "Slide Hampton Quartet"

Lunedì 24 giugno

ore 15,30 Teatro Duomo
* Cooperativa Teatro Franco Parenti di Milano: "UBU' RUA'" di A. Jarry

ore 17,00 Cinema S. Luigi
* "Femmine folli" di Erich von Stroheim

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* Camion presenta: "VIAGGIO DI CAMION NEL TEATRO E DINTORNI" (Ia parte), regia di Carlo Quartucci

ore 23,00 Establo
* Concerto jazz dello "Slide Hampton Quartet"

Martedì 25 giugno

ore 15,30 Cappella interna di S. Filippo
* Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter di Torino: "Iter", Direzione coreografica di Anna Saia

ore 17,00 Cinema S. Luigi
* "Rapacità" di Erich von Stroheim

ore 18,30 Giardini Silvio Pellico
Edoardo Bennato e il suo complesso

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* Camion presenta: "VIAGGIO DI CAMION NEL TEATRO E DINTORNI" (IIa parte), regia di Carlo Quartucci

ore 23,00 Establo
Concerto jazz del "Living Life"

Mercoledì 26 giugno

ore 17,00 Cinema S. Luigi
* "La vedova allegra" di Erich von Stroheim

ore 18,30 Giardini Silvio Pellico
Donella del Monaco e il suo complesso

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* Comunità Teatrale Italiana di Roma: "SCARRAFONATA" di G. Sepe, Regia di Giancarlo Sepe

ore 23,00 Establo
Concerto jazz del "Living Life"

Giovedì 27 giugno

ore 15,30 Cappella interna di S. Filippo
* Club Teatro di Roma: "SACCO" di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi

ore 17,00 Cinema S. Luigi
* "Sinfonia nuziale" di Erich von Stroheim

- ore 18,30 Giardini Silvio Pellico
Complesso "Biglietto per l'inferno"
ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* Gruppo Autogestito Iperbole di Roma: "CIRANO DI BERGERAC"
di E. Rostand, regia di Marco Gagliardo
ore 23,00 Establo
Concerto jazz del "Living Life"

Venerdì 28 giugno

- ore 15,30 Cappella interna di S. Filippo
* Club Teatro di Roma: "SACCO" di C. Remondi e R. Caporossi
ore 17,00 Cinema S. Luigi
* "Queen Kelly" di Erich von Stroheim
ore 18,30 Giardini Silvio Pellico
Complesso "Gli Uno"
ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* Teatro di Marigliano: "SUDD" di Leo De Berardinis e Perla
Peragallo, regia di Leo De Berardinis
ore 23,00 Establo
Concerto jazz del "Living Life"

Sabato 29 giugno

- ore 11,00 Chiesa di S. Filippo
"Intermezzi musicali di Pietro Veccoli per 'Adelonda di
Frigia', tragicommedia di Federico Della Valle", a cura di
Gualtiero Rizzi - Trascrizione e concertazione di Roberto
Goitre - Solisti: Rita Marchina (soprano), Carla Boglietti
(mezzosoprano), Nella Actis Perino (contralto), Armando
Sorbara (tenore), Giuliano Ferrein (basso), Roberto Goitre
(clavicembalo)
ore 18,30 Giardini Silvio Pellico
Complesso "Saint Just"
ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* Compagnia del Teatro di Chiaverano: "ESERCIZIO", regia di
Julio Zuloeta Hurtado
ore 23,00 Establo
Concerto jazz con "Living Life"

Domenica 30 giugno

- ore 11,00 Chiesa di S. Filippo
Musiche contemporanee piemontesi per orchestra e voce -
Solisti: Elio Battaglia (baritono), Luisella Ciaffi Rica-
gno (mezzosoprano), Roberto Cognazzo (pianoforte);
direttore: Alberto Pejretti
ore 18,00 Piazzale di S. Giorgio
* Allievi del Corso di Scenografia dell'Accademia Albertina
di Torino: "STORIA DEL RE SUPERBO", sacra rappresentazione
di anonimo del XV sec.
ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale
* "IL FANTOCCIO PIERROT", recital con Leopoldo Mastelloni,
regia di Gerardo D'Andrea
ore 21,00 Cappella interna di S. Filippo
* Concerto di chitarra con Hirotsugu Kakinuma e Hiroshi
Nohara

Lunedì 1° luglio

ore 17,00 Cinema S. Luigi

* Film: "Salomé", di Carmelo Bene

ore 18,30 Giardini Silvio Pellico

.....

ore 21,30 Cortile del Palazzo Comunale

* Teatro dei Mutamenti di Milano: "SALOME" da O. Wilde, regia
di Lorenzo Vitalone e Franco Pesante

Sezione OFF

- Gli spettacoli teatrali saranno ospitati al teatro S. Giorgio-Via G. Nel
- Le opere di arte figurativa saranno ospitate presso il Palazzo dei Sal
vatoriani.

000000000000000000000000

L'accesso agli spettacoli contrassegnati da asterisco sarà consentito e-
sclusivamente alle persone munite di abbonamento (in vendita a L. 2.000=
(duemila=) presso: Segreteria della Rassegna - Palazzo Comunale di Chieri
- Tel. 9421740).

TEATRO ACCADEMICO TSCHAIKOWSY DI PERM

Il Teatro Accademico di Stato di Opera e Balletto "P.I. Ciajkowskj" insignito dell'Ordine della Bandiera Russa - è uno tra i complessi che vantano le maggiori tradizioni musicali in U.R.S.S. L'arte coreografica risale direttamente alla famiglia Djaghilev (solita organizzare serate di balletto nella propria casa) ove vive gli anni della sua giovinezza Serghjej Djaghilev. Perm ospita negli anni della guerra il Teatro KIROV di Leningrado e i suoi eccelsi artisti quali Galina Ulanova, Natalja Dudinskaja e Konstantin Serghjejev.

L'influsso artistico di Djaghilev e del Kirov trovano loro sede stabile nella scuola di arte coreografica degli Urali, direttamente collegata al Teatro Accademico.

Già dagli anni '50, il Balletto di Perm rappresenta un punto di riferimento in U.R.S.S. e nella stessa Mosca (ospite più volte nel Palazzo dei Congressi).

La ripresa di "Gajané" di A. Kaciaturijan (scritta per Perm nel 1942), la celebre edizione di "Coppelia" con Nadja Pavlova (vincitrice dei maggiori concorsi internazionali di danza), dello "Schiaccianoci", della "Bella Addormentata" sino al "Romeo e Giulietta", con la coreografia prestigiosa di N. Bojarcikov.

La fisionomia del Balletto di Perm è attualmente caratterizzata da un giusto apporto fra tradizione classica e ricerca del nuovo.

Oltre la Pavlova, il complesso vanta grandi astri nascenti del balletto russo quali i primi premi internazionali a Varna Ljubov Kunakova e Marat Daukajev, Lev Asauliak e Rima Shljamo-va.

Già il suo prestigio internazionale è rilevatissimo con tournée a Londra, Edimburgo, Parigi sino a nazioni quali il Messico, la Cambogia, la Thailandia, Cuba...

Ha l'onore di partecipare alla prossima edizione del Festival Internazionale 1974 di Vienna, con il Lago dei Cigni.

Ha in repertorio pure "Giselle" e "Romeo e Giulietta".

CORPO DI BALLO DEL TEATRO DI OPERA E BALLETO DI PERM

P.I. Ciaikovskj

LAGO DEI CIGNI

Balletto in 3 parti e 4 quadri

Libretto di L.I. Ivanov, M.N. Petup, A.A. Gorskj

Direttore Boris Afanasjev

Scenografo Ghenrich Arutyunov

Ripetitore Lev Asauljak

Responsabile artistico del balletto - Nicolai Boiarcikov

PERSONAGGI E INTERPRETI

Odetta, regina dei cigni	- Lyubov Kunakova
	- Rimma Shliamova
	- Galina Shljapina
Odilie, figlia di Barbarossa	- Lyubov Kunakova
	- Olga Cencikova
	- Galina Shljapina
La Regina	- Elena Bistrizkaja
Il principe Sigfrid	- Serghiej Aleksandrov
	- Lev Asauljak
	- Kirill Skmorgoner
Barbarossa il genio cattivo	- Anatolj Mulmenko
	- Vladimir Shibarev
Il buffone	- Anatolj Denisov
	- Vjaceslav Kusovenko
	- Ghennadj Sudakov
Il precettore del Principe	- Yurj Gastyuchin
	- Vil Achmedsianov

ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO

Rappresentazioni: 9-10-11-12-13 Luglio

LA BOHEME

Opera in quattro quadri
Libretto di G. Giacosa e L. Illica
(dal romanzo "La vie de bohème" di H. Murger)
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:

Mimi	Elena Nunziata
Musetta	Gabriella Ravazzi
Rodolfo	Carlo Bini
Marcello	Alberto Rinaldi
Schaunard	Orazio Mori
Colline	Carlo Zardo
Benoît	Claudio Giombi
Parpignol	Nicola Zacaria
Alcindoro	Guido Pasella
Sergente dei doganieri	Luigi Risani
Un doganiere	Eno Mucchiutti

Studenti, sartine, borghesi, bottegai e bottegaie, venditori ambulanti, soldati, camerieri da caffè, ragazzi, ragazze, ecc.
Epoca: 1830 circa a Parigi.

Maestro concert. e direttore d'orchestra	Gianfranco Rivoli
Regia	Raoul Grassilli
Maestro del coro	Tullio Boni
Allestimento scenico	E. Sormani, Milano
Costumi	Casa d'Arte Fiore, Milano
Direttore dell'allestimento	Aulo Brasaola

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO

Rappresentazioni: 21-23-25-27-30 giugno | 4 luglio 1974

Il segno distintivo della **Bohème** è la stupefacente prestidigitazione con la quale Puccini maneggia l'incessante intrecciarsi di azioni, personaggi e atmosfere. Tutto sembra il prodotto di una ispirazione improvvisa ma l'analisi rivela un piano ben organizzato, che tiene conto della coerenza musicale e dei contrasti musicali.

MOSCO CARNER
Giacomo Puccini,
1961, ed. ital., pagina 468.

Oggi sappiamo non soltanto che la **Bohème** è un capolavoro, ma che nella sua costituzione l'intelligenza critica, l'autocoscienza, quella che ai tempi di Rossini e Donizetti si chiamava « la scienza », fanno parte in misura preponderante: e che la sua fattura, anche in termini strettamente musicali, è un miracolo.

FEDELE D'AMICO
La jeunesse qui n'a qu'un
temps,
in Teatro dell'Opera
stagione lirica 1965-66 p. 686.

Discografia, a cura di AURELIO GARIAZZO

- 1) M. Freni, E. Harwood, L. Pavarotti, R. Panerai
Coro della Deutsche Oper di Berlino
Orchestra Filarmonica di Berlino - Direttore H. von Karajan
(2 dischi DECCA SET/S 565/6)
- 2) R. Tebaldi, G. D'Angelo, C. Bergonzi, E. Bastianini
Orchestra e coro dell'Accademia Santa Cecilia - Direttore T. Serafin
(2 dischi DECCA SXL 2170/1)
- 3) R. Tebaldi, H. Gueden, G. Prandelli, G. Inghilleri
Orchestra e coro dell'Accademia Santa Cecilia - Direttore A. Erede
(2 dischi DECCA ECSI 204/5)
- 4) M. Freni, M. Adani, N. Gedda, M. Sereni
Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma - Direttore T. Schippers
(3 dischi EMI SLS 907)
- 5) R. Scotto, J. Meneguzzer, G. Poggi, T. Gobbi
Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino
Maestro del coro A. Morosini - Direttore A. Votto
(2 dischi DGG 2705038)
- 6) A. Stella, B. Rizzoli, G. Poggi, R. Capecchi
Orchestra e coro del Teatro San Carlo di Napoli - Direttore F. Molinari-Pradelli
(2 dischi FONTANA 6720008)
- 7) M. Callas, A. Moffo, G. Di Stefano, R. Panerai
Orchestra e coro del Teatro alla Scala - Direttore A. Votto
(2 dischi EMI 163-00449/50)
- 8) V. De los Angeles, L. Amara, J. Bjoerling, R. Merrill
Coro diretto da T. Martin
Orchestra diretta da Sir T. Beecham
(2 dischi SERAPHIM IB 6000)
- 9) A. Moffo, M. Costa, R. Tucker, R. Merrill
Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma - Direttore E. Leinsdorf
(2 dischi RCA MCV 541/2)
- 10) R. Carteri, E. Ramella, F. Tagliavini, G. Taddè
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del coro G. Mogliotti - Direttore G. Santini
(2 dischi CETRA LPS 3237)
- 11) L. Albanese, A. McKnight, J. Pearce, F. Valentino
Maestro del coro P. Wilhousky
NBC Symphony Orchestra - Direttore A. Toscanini
(2 dischi RCA AT 203)

I cantanti sono elencati nell'ordine corrispondente ai seguenti personaggi:
Mimi - Musetta - Rodolfo - Marcello
Sono segnalate esclusivamente le edizioni dell'opera reperibili oggi.

A cura dell'Ufficio Stampa del Teatro Regio

TEATRO
REGIO
TORINO

Scheda N. 4 (riedizione)
Giacomo Puccini: LA BOHÈME

GIACOMO PUCCINI

{Lucca, 22 dicembre 1858 - Bruxelles, 29 novembre 1924}

CENNI BIOGRAFICI

Quinto dei sette figli di Michele (1812-1864), rappresenta la quinta e ultima generazione di una dinastia di musicisti lucchesi, fondata da Giacomo (1712-1781). Allievo dello zio materno Fortunato Magi e del maestro Carlo Angeloni, frequentò successivamente l'Istituto Musicale « Giovanni Pacini » di Lucca e il Conservatorio di Milano (fra i maestri Bazzini e Ponchielli), diplomandosi nel 1883. Dopo il successo de **Le Villi** e le fredde accoglienze riservate a **Edgar**, il trionfo di pubblico e di critica ottenuto da **Manon Lescaut** sanzionò definitivamente il diritto di Puccini a far parte dell'élite di operisti italiani: diritto successivamente ribadito con **Bohème** (nonostante talune riserve della critica), **Tosca** e **Butterfly** (tosto risorta dal momentaneo tonfo scaligero), le tre opere sue più popolari in cui si valse della eccellente collaborazione librettistica di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, poi sostituiti di volta in volta, per le altre opere, dai vari Civinini, Zangarini, Forzano, Adami e Simoni. Il resto della produzione pucciniana — composta a Torre del Lago, dove il Maestro aveva acquistato una villa e trascorrevano le ore libere dilettandosi di caccia — non ha raggiunto la stessa popolarità, se si eccettua **Turandot**, l'opera incompiuta e rappresentata postuma nel 1926. Puccini — nominato Senatore nel primo dopoguerra — era morto infatti nel novembre del '24 a Bruxelles, dove si era recato per sottoporsi a cure per un cancro che lo affliggeva alla gola e che in pochi giorni, per sopravvenute complicazioni cardiache, gli fu fatale.

NASCITA DELL'OPERA

Subito dopo il successo della **Manon Lescaut**, Puccini — alla ricerca di un argomento che lo soddisfacesse — si orientò sulle prime su un dramma di Verga, « La lupa », ma, dopo aver effettuato anche un viaggio in Sicilia per meglio documentarsi sull'ambiente che fa da sfondo alla vicenda, accantonò l'idea, quasi per timore di mettersi in concorrenza con quella mascagnana **Cavalleria rusticana** che da qualche anno stava percorrendo così clamorosamente il suo cammino in tutti i teatri del mondo. Pose quindi l'attenzione su un romanzo di Henry Murger, « Scènes de la vie de bohème », attorno al quale peraltro già stava lavorando Ruggero Leoncavallo, che vantava quindi un certo diritto di proprietà nel metterlo in musica.

Accordatosi amichevolmente con il collega (la sua **Bohème** vedrà la luce nel 1897 alla Fenice di Venezia con un successo che si sarebbe poi rivelato oltremodo effimero), Puccini — d'intesa con l'editore Ricordi — affidò a Luigi Illica e a Giuseppe Giacosa il difficoltoso incarico di trasformare in libretto il dramma originario, il quale presentava casi e personaggi che pareva rifuggissero da un adattamento ed una intelaiatura ben precisa e a schemi predisposti simili a quelli di un'opera musicale.

Come al solito, il musicista seguiva con puntigliosa assiduità il lavoro dei due collaboratori, e più volte le sue esplicite decisioni, per quanto dettate da motivi di carattere artistico, determinarono vivaci discussioni e acese controversie che misero addirittura in pericolo il buon esito dell'impresa. Ad ogni modo, con la soppressione di interi episodi e lo sfoltoimento dei numerosi personaggi che affollano il dramma di Murger, la struttura dell'opera cominciò chiaramente a delinearsi, venendo ad assumere una netta fisionomia, assolutamente personale e quasi del tutto autonoma da quella originaria.

L'orchestrazione della partitura, iniziata nel gennaio 1895, fu completata nel dicembre successivo. Nuove divergenze sorsero ancora fra musicista ed editore per la scelta del teatro ove tenere l'opera a battesimo: Puccini avrebbe preferito Roma o Napoli, mentre Ricordi, memore della favorevole accoglienza ricevuta dalla **Manon Lescaut** al Regio di Torino, si impose per farla eseguire in questo teatro. E qui il 1° febbraio 1896 la **Bohème** venne rappresentata con fervido successo di pubblico, mentre la critica ufficiale, dimostratasi all'inizio particolarmente severa, soltanto nelle successive riprese si allineò ai generali consensi che da allora hanno sempre accompagnato il cammino dell'opera.

ATTO PRIMO — La vigilia di Natale, in una soffitta dove insieme ad altri due amici conducono una spensierata vita in comune, Rodolfo e Marcello, il primo poeta e l'altro pittore, cercano inutilmente scampo dal freddo bruciando il manoscritto di un dramma appena terminato; entrano poi Colline, il filosofo, e il musicista Schauvard, quest'ultimo esultante perché, grazie alla munificenza di un mecenate, ha potuto approvvigionare adeguatamente la dispensa, sinora paurosamente vuota. Dopo essersi liberati con un pretesto del padrone di casa, venuto a reclamare il pagamento dell'affitto, i quattro decidono di trascorrere la serata al Quartiere Latino: Rodolfo però, che deve terminare un articolo, li seguirà più tardi. Rimasto solo, il giovane poeta sente alcuni timidi colpi alla porta: è Mimì, una graziosa fioraia che abita in una soffitta attigua, cui si è spenta la candela. Rodolfo la fa entrare, premuroso, aiutandola a rimettersi dopo un improvviso malore; poi essa si accorge di aver perduto la chiave ed entrambi cercano di rintracciarla. Le loro mani si incontrano, e fiorisce rapidamente l'idillio: Rodolfo raggiungerà gli amici non più solo, perché Mimì lo accompagnerà.

ATTO SECONDO — Al Quartiere Latino, tra una folla pittoresca, i quattro amici, cui si è unita Mimì, siedono ad un tavolo del Caffè Momus. Appare a un tratto, accompagnata da un anziano spasimante, la bella Musetta, una vecchia e mai sopita fiamma di Marcello, il quale finge la più assoluta indifferenza alle occhiate provocanti e alle frasi allusive lanciate di continuo dalla ragazza. Questa, che non può resistere più a lungo, si sbarazza con una scusa del suo ammiratore, poi si getta fra le braccia di Marcello, allontanandosi in fretta insieme a tutta la compagnia, fra il clamore assordante della folla.

ATTO TERZO — Una triste alba di febbraio presso la barriera d'Enfer: la neve è dappertutto. Mimì giunge ansante alla ricerca di Marcello, che vive con Musetta in una vicina locanda dove ha trovato lavoro, e all'amico la fanciulla racconta fra i singhiozzi come la vita con Rodolfo sia diventata un inferno, a causa della sua gelosia e dei continui sospetti. Più volte hanno deciso di separarsi, poi ogni proposito è sfumato; ma la sera precedente l'amante l'ha abbandonata ed essa ha compreso che il loro amore è finito per sempre. Ora non sa più cosa fare e chiede consiglio a Marcello; questi è però avvicinato dallo stesso Rodolfo, che ha passato la notte nella locanda. E Mimì, nascosta dietro un albero, ascolta angosciata il colloquio dei due: non è stata l'infedeltà della fanciulla a mutare la decisione di Rodolfo, bensì il suo precario stato di salute che peggiora di giorno in giorno. La triste confessione turba profondamente Mimì, ormai rassegnata alla dolorosa separazione; ma Rodolfo, accortosi della presenza di lei, sente d'improvviso riemergere l'amore che credeva cessato del tutto. I due si stringono teneramente fra le braccia: anche questa volta non si lasceranno, attenderanno insieme lo spuntare della primavera.

IL LIBRETTO

GIUDIZI SULL'OPERA

La **Bohème** come non lascia grande impressione sull'animo degli uditori, non lascerà grande traccia nella storia del nostro teatro lirico, e sarà bene se l'autore, considerandola come l'errore di un momento, proseguirà gagliardamente la strada buona e si persuaderà che questo è stato un breve traviamiento dal cammino dell'arte.

CARLO BERSEZIO
La Gazzetta Piemontese,
2 febbraio 1896.

Per l'eleganza della fattura, la speditezza della commedia, offerta dal bellissimo libretto che corrisponde in parte al suo mandato, per la vivacità della musica alternata coi delicati, patetici, persuadenti episodi appassionati, per la varietà dei comici particolari, la **Bohème** resterà, ricercatissima, nel repertorio nazionale, documento prezioso per attestare che l'arte nostra tiene alta sempre l'antica gloriosa bandiera.

G. B. NAPPI
La Perseveranza,
2 febbraio 1896.

La **Bohème**, con quel suo piglio facile, con quell'abbondanza di ritmi di ballo che le fu tanto rimproverata al suo apparire, con quella sua spregiudicatezza cittadina e goliardica, è per il popolo delle grandi città contemporanee l'equivalente di ciò che fu la gran voce di Verdi per quell'altro popolo, quello ottocentesco; essa è non già il derivato,

ma la matrice del nuovo « canto popolare », così lontano, ormai, dalla solenne semplicità dell'antica civiltà contadina.

MASSIMO MILA
La novità di **Bohème**
[1949] in Giacomo Puccini
a cura di Claudio Sartori,
1959, pagina 149.

E più che mai viva rimane quella **Bohème** che delle opere di Puccini ritengo possa dirsi la più perfetta, la più schiettamente e più perfettamente pucciniana; pur se debba ammettersi che nelle opere successivamente composte possano trovarsi pagine o interi episodi di superiore bellezza.

ILDEBRANDO PIZZETTI
Omaggio a Puccini
[1949] in Giacomo Puccini
a cura di Claudio Sartori,
1959, pagina 125.

La **Bohème**, contro la quale per lungo tempo si sono scagliate le ironie della critica, è un autentico capolavoro. Abbondanza di melodia, finezza e chiarezza di stile, ambientazione e caratterizzazione dei personaggi suggestiva, forza di espressione commossa del dramma, squisita fattura di particolari, equilibrio dell'insieme, salda e preziosa struttura armonica, strumentale pieno di buon gusto, sono i pregi fondamentali e indiscutibili dell'opera.

GINO RONCAGLIA
Invito all'opera,
1949, pagina 486.

CITTA' DI TORINO

Assessorato alla Cultura

con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino

SPETTACOLI DI PROSA E RECITAL AL PARCO RIGNON:

6 luglio	LA MACCHINA FANTASMA	Teatro dell'Angolo
7-8 luglio	LA MORTE NEL LETTO DI DON FELICE	Il Granteatro
9 luglio	C'E' CHI VOLE E CHI NON POLE GRAZIE LISTESSO	Recital G. Farassino
10 luglio	GIULIO CESARE da Shakespeare	Teatro Uomo
11 luglio	CORALE UNIVERSITARIA diretta da R. Goitre	
12-13 luglio	SCALAVRON, AVIE, TAVAN E ACTRE BESTIE di G. Rizzi	Teatro Piemontese
15-16 luglio	LAZZARO di L. Pirandello	Teatro del Vittoriale
17-18-19 luglio	FOLK Canzoni e Teatro Popolare	
22 luglio	CONCERTO JAZZ	Trio Renato Sellani
24 luglio	ROBERTO BALOCCO, SILVANA LOMBARDO E BOVISA NEW ORLEANS JAZZ BAND	
25-26 luglio	LE DONNE AL POTERE di Aristofane	Teatro Stabile Padova
28 luglio	ARTUFFATA Canzoni, ballate, personaggi e caratteri della tradizione piemontese.	Teatro della Tradizione Popolare
30-31 luglio	LA CASINA di T.M. Plauto	Comp. Tino Buazzelli

PCMERIGGI PER BAMBINI AL PARCO RIGNON:

8 luglio	IL GRANTEATRO	
17-18-19 luglio	TEATRO DELL'ANGOLO	
28 luglio	TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE	

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Cultura
in collaborazione con l'AIACE

STAGIONE ESTIVA 1974

La cinematografia ungherese ha presentato in diverse manifestazioni e festival internazionali una serie di opere accolte molto favorevolmente dalla critica cinematografica. Tali opere raramente sono arrivate sugli schermi delle normali sale commerciali per i ben noti difetti della distribuzione e della programmazione cinematografica italiana. Il pubblico ha così una conoscenza molto parziale di questa interessante cinematografia, limitata ad alcuni dei registi più famosi, come Jancsó.

Può quindi essere molto utile presentare una serie di opere inedite la cui fama ci è giunta sempre solo attraverso le recensioni dei critici cinematografici.

Ogni film verrà presentato da una scheda illustrativa e accompagnato da alcuni dibattiti che possano mettere a fuoco i problemi più importanti del cinema ungherese.

La scelta dei film è stata fatta tenendo presente la necessità di proiettare le opere dei registi più significativi, scelte fra quelle disponibili.

I film in programma sono i seguenti:

2 luglio	LA CASA SOTTO LE ROCCE	di Karoly Makk
5 luglio	20 ORE	di Zoltan Fabri
9 luglio	SALMO ROSSO	di Miklòs Jancsó
12 luglio	VIAGGIO INTORNO AL MIO CRANIO	di Gyorgy Rèvèrsz
16 luglio	ROMPERE IL CERCHIO	di Peter Bacsò
19 luglio	TEMPO PRESENTE	di Peter Bacsò
23 luglio	FILM DI AMORE	di Istvan Szabò
26 luglio	PAESAGGIO MORTO	di Istvan Gaal

I film saranno presentati in collaborazione con l'Accademia di Ungheria di Roma.

LE PROIEZIONI AVVERRANNO ALLE ORE 21 PRESSO LA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI TORINO, Corso Galileo Ferraris 30.

* * * * *

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Cultura
in collaborazione con l'AIACE

Nel quadro delle manifestazioni dell'ESTATE 1974 organizzata dall' Assessorato alla Cultura del Comune di Torino in collaborazione con il Teatro Stabile, il Teatro Regio, il Museo Civico e l'AIACE, verranno presentati al Parco Rignon i seguenti film:

14 luglio	SPAGNA '36	di L. Bunuel
	TERRA DI SPAGNA	di J. Ivens
20 luglio	ZANNA BIANCA	di Zguridi
23 luglio	IL SASSO IN BOCCA	di G. Ferrara
27 luglio	LA STRADA	di F. Fellini

Si segnalano, tra questi, due film sulla Spagna antifranchista, praticamente inediti. Il primo di Luis Bunuel, il secondo di Joris Ivens con il testo di Ernest Hemingway, e l'importante ripresa del film di Federico Fellini LA STRADA.

Ogni film sarà presentato da una scheda critico-informativa e verranno organizzati alcuni dibattiti sui film più interessanti.

LE PROIEZIONI AVVERRANNO ALLE ORE 21 PRESSO IL PARCO RIGNON
Corso Orbassano 200.

* * * * *

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Cultura

Elenco completo della

S T A G I O N E E S T I V A 1974
Organizzata in collaborazione con

TEATRO REGIO	TEATRO STABILE	MUSEO CIVICO	AIACE
21-23-25-27-30 giugno e 4 luglio feriali ore 21 festivi ore 15,30	LA BOHEME di Giacomo Puccini		Teatro Regio
27 giugno/31 agosto	PREMIO INTERNAZIONALE DI GRAFICA (Rassegna)		Gall. Arte Moderna
2 luglio ore 21	LA CASA SOTTO LE ROCCE di Karoly Makk Film		Gall. Arte Moderna
5 luglio ore 21	20 ORE di Zoltan Fabri Film		Gall. Arte Moderna
6 luglio ore 21,30	LA MACCHINA FANTASMA Spettacolo per famiglie e bambini presentato dal Teatro dell'Angolo		Parco Rignon (ingr. libero)
7-8 luglio ore 21,30	LA MORTE NEL LETTO DI DON FELICE di Petito Compagnia Granteatro		Parco Rignon
9 luglio	C'E CHI VOLE E CHI NON POLE GRAZIE LISTESSO con Gipo Farassino. Regia di M. Scaglione		Parco Rignon
9 luglio ore 21	SALMO ROSSO di Miklòs Jancsó Film		Gall. Arte Moderna
9-10-11-12-13 luglio ore 21	BALLETTO DI PERM (URSS)		Teatro Regio
10 luglio ore 21,30	GIULIO CESARE di Giuseppe Di Leva da Shakespeare-Plutarco Comp. Teatro Uomo		Parco Rignon

11 luglio ore 21,30	CORALE UNIVERSITARIA DI TORINO diretta da Roberto Goitre	Parco Rignon (ingresso libero)
12-13 luglio ore 21,30	SCALAVRON, AVIE, TAVAN E ACTRE BESTIE di Gualtiero Rizzi Celebraz. 2° Centen. nascita E.I. Calvo	Parco Rignon
12 luglio ore 21	VIAGGIO INTORNO AL MIO CRANIO di Gyorgy Rèvèrcsz Film	Gall. Arte Moderna
14 luglio ore 21,30	DOCUMENTARI SULLA SPAGNA (1936) di Bunuel e Ivens	Parco Rignon
15-16 luglio ore 21,30	LAZZARO di Luigi Pirandello Teatro del Vittoriale con Lilla Brignone, Nando Gazzolo, Nora Ricci Regia di Mario Ferrero	Parco Rignon
16 luglio ore 21	ROMPERE IL CERCHIO di Peter Bacsò Film	Gall. Arte Moderna
17-18-19 luglio ore 21,30	FOLK <u>Canzoni e Teatro Popolare</u> Organizzazione del Teatro dell'Angolo in collaborazione con l'Assemblea del Quartiere S. Rita	Parco Rignon
19 luglio ore 21	TEMPO PRESENTE di Peter Bacsò Film	Gall. Arte Moderna
20 luglio ore 21,30	ZANNA BIANCA di Zguridi Film	Parco Rignon
22 luglio ore 21,30	CONCERTO JAZZ Trio di Renato Sellani	Parco Rignon
23 luglio ore 21,30	IL SASSO IN BOCCA di Giuseppe Ferrara Film	Parco Rignon

23 luglio ore 21	FILM DI AMORE di Istvan Szabò Film	Gall. Arte Moderna
---------------------	------------------------------------------	--------------------

24 luglio ore 21,30	ROBERTO BALOCCO, SILVANA LOMBARDO E BOVISA NEW ORLEANS JAZZ BAND	Parco Rignon
------------------------	---------------------------------------------------------------------------	--------------

25-26 luglio ore 21,30	LE DONNE AL POTERE di Aristofane Comp. Teatro Stabile di Padova con Lauretta Masiero, Adriana Innocenti, Enzo Garinei, Graziella Gra- nata. Regia di P.A. Barbieri	Parco Rignon
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

26 luglio ore 21	PAESAGGIO MORTO di Istvan Gaal Film	Gall. Arte Moderna
---------------------	-------------------------------------------	--------------------

27 luglio ore 21,30	LA STRADA di Federico Fellini Film	Parco Rignon
------------------------	------------------------------------------	--------------

28 luglio ore 21,30	ARTUFFATA Canzoni, ballate, personaggi e caratteri della tradizione piemontese Teatro della Tradizione Popolare diretto da G. Erba e G. Mesturino	Parco Rignon
------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

30-31 luglio ore 21,30	LA CASINA di T.M. Plauto Comp. Tino Buazzelli	Parco Rignon
---------------------------	-----------------------------------------------------	--------------

PMERIGGI PER BAMBINI AL PARCO RIGNON :

8 luglio, ore 17	IL GRANTEATRO
17-18-19 luglio, ore 16	TEATRO DELL'ANGOLO
28 luglio, ore 17	TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE

Luglio MOSTRA DIDATTICA DI PICASSO

PREZZI E PRENOTAZIONI: Spettacoli al Teatro Regio: Poltrona 2,000
Poltroncina 1,500
Bigliett. Teatro Regio P.za Castello Tel. 548,000

Spettacoli teatrali e recital al Parco Rignon
Posto unico 1

Vendita biglietti al Parco Rignon dal
dalle 17 alle 22.

Spettacoli cinematografici e mostre INGRESSO LIBERO.



i giovani

per **i giovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Chieri, 18 giugno 1974

C H I E R I 1 9 7 4

Alle 21,30 del 19 giugno il Gruppo Folcloristico Brasiliano "Os Capoeiras" aprirà con RITMI E DANZE DI BAHIA, nel cortile del Palazzo Comunale di Chieri, la III edizione di I GIOVANI PER I GIOVANI, rassegna sperimentale di teatro, cinema, musica e arti dell'espressione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dalla Città di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino.

Al centro della Rassegna sarà ancora una volta un campionario rappresentativo del miglior teatro italiano d'alternativa secondo le risultanze della stagione testé conclusa. La Commissione di scelta, composta dai critici Giuseppe Bartolucci, Alberto Blandi, Guido Boursier, Ettore Capriolo, Nino Ferrero, Gian Renzo Morteo, Italo Moscati, Piero Perona, Franco Quadri e Augusto Romano ha soffermato quest'anno la sua attenzione su due tendenze cui l'attualità teatrale 1973-74 ha dato particolare rilevanza, trascurandone, per necessità oggettive - soprattutto i limiti di tempo entro i quali la Rassegna non può non essere contenuta - altre che erano già state abbondantemente esemplificate nelle edizioni precedenti (prima fra tutte quella del cosiddetto teatro-immagine).

La prima di queste tendenze, già constatata nel programma dello scorso anno, consiste nel recupero delle forme e dei modi della tradizione popolare filtrati attraverso la sensibilità e la cultura di oggi. In particolare nella stagione testé conclusa, di cui Chieri vuole essere anche un bilancio, sia pure inevitabilmente tendenzioso, ha anche singolare rilievo il contemporaneo riallacciarsi, da più parti e con intenti completamente diversi, a quella che delle varie tradizioni popolari del nostro paese è senza alcun dubbio la più illustre almeno nell'ambito dello spettacolo, cioè al fondo inesauribile che su Napoli si accentra e che può sfociare in una rappresentazione di Pulcinella scatenati o in un cupo bilancio di una condizione umana disperata da secoli, o, a volte, in sorprendenti mescolanze tra questi due poli.

Vedremo così a Chieri due commedie di Antonio Petito, l'ultimo e il più grande dei Pulcinella di San Carlino, MMESCAFRANGESCAAAA! presentata dal Teatro Alfred Jarry e A MORTE DINT' 'O LIETTO 'E DON FELICE messa in scena dal Granteatro. La linea di questi due gruppi è sotto molti aspetti analoga: c'è in entrambi la nostalgia di una realtà cultural-teatrale forse minore ma singolarmente autosufficiente e profondamente legata a un humus ben preciso. Il primo l'accosta attraverso esperienze di ricupero dell'Opera Buffa; il secondo nell'ambito di un discorso scenico che riprende e fa proprie le lezioni della farsa, del melodramma e del varietà; in entrambi, nonostante le molte differenze stilistiche, è palese e dichiarato l'intento di riaffrontare l'annoso problema della comunicazione teatrale a livelli meno specialistici di quelli del consueto pubblico della ricerca scenica, mediante la riproposta di una teatralità fragorosamente immediata che ha nel comico il suo veicolo più efficace. Ma pulcinella può anche uscire da San Carlino: deporre i panni del giullare che formalizza e rende appetibile una sostanza inquietante e andare alla ricerca di un'altra Napoli, quella delle pestilenze e dei lupanari, dei dormitori pubblici e dell'attesa angosciata del miracolo di San Gennaro: è l'idea di SCARRAFONATA di Giancarlo Sepe (Comunità Teatrale Italiana), che riversa in nero, un nero di pece, i colori turistici del golfo. Di qui si può passare idealmente a SUDD di Leo De Berardinis e Perla Peragallo (Teatro di Marigliano) che si pone come esperienza teatrale diretta, senza necessità di referenze, portando avanti la complessa ricerca iniziata già da due anni, di un rapporto, perseguito "con rabbia e con forza", tra un gruppo che ha sviluppato un proprio linguaggio d'assoluto rigore e la contraddittoria realtà meridionale, rapporto che non può che arrivare a un discorso politico, sia pure agli antipodi di ciò che sotto l'etichetta "teatro politico" viene abitualmente presentato. Infine, sempre nell'area napoletana, c'è il recital-cabaret IL FANTOCCIO PIERROT di Leopoldo Mastelloni, attore e chansonnier, che riscopre, per esempio, la grandezza precorritrice di Raffaele Viviani mettendolo a confronto diretto con un Brecht niente affatto mercificato, e finendo per illuminare anche quest'ultimo di livida luce. E a questa meridionalità, si potrebbe anche collegare il citato spettacolo brasiliano dell'inaugurazione: Bahia ha in fondo la stessa falsa suggestività di Napoli nell'ambito di un folclore da paccottiglia. Solo che Os Capoeiras non ci presentano i ritmi e le danze delle orchestre ma portano sul palcoscenico e nelle strade il riflesso di una condizione umana e gli echi ancora vivi di antichi rituali.

La seconda tendenza è l'altro fatto nuovo di questa stagione, anche se ha precedenti illustri nel più recente teatro italiano, da Carmelo Bene a Aldo Trionfo, ciascuno a suo modo s'intende. E ciascuno a suo modo questi spettacoli portano il loro contributo

a una riutilizzazione del kitsch di ieri e di oggi scegliendo copioni inesorabilmente datati, giocando su orpelli di dichiarato cattivo gusto, mascherando in sontuosità tra il barocco e il liberty il fetore ammorbante di un cadavere di cui non sappiamo ancora come sbarazzarci. Non è un caso che la Rassegna di quest'anno comprenda ben tre edizioni della SALOME' di Oscar Wilde - Teatro Alfred Jarry, Compagnia dei Metavirtuali, Teatro dei Mutamenti - accanto a una ripresa del film di Carmelo Bene che è forse all'origine di questa voga inaspettata; non è un caso che rispunti il CYRANO DE BERGERAC di Edmond Rostand - Gruppo L'Iperbole - spogliato di tutti i residui tardoromantici e immerso in una belle époque troppo dura a sparire; non è un caso che persino l'UBU ROI, anzi l'UBU RUA' di Alfred Jarry - Cooperativa Teatro Franco Parenti - venerato classico dell'avanguardia storica si carichi di una quantità di diretti riferimenti a una teatralità sovrabbondante e fragorosa. Non è un caso, infine, che come contributo straniero al Festival sia stato scelto il TSE di Parigi diretto dall'argentino Alfredo Arias con due spettacoli di qualche anno fa che ieri anticipavano e oggi riassumono le due tendenze cardine della Rassegna (l'indagine delle forme tradizionali e l'esibizione del Kitsch): DRACULA e GODDESS che il discorso politico sulla tragedia dell'America Latina affrontano per il tramite dei suoi modelli culturali, Hollywood prima di tutto, che è un prolungamento nel vocabolario degli anni trenta e una sublimazione involontaria degli scampoli commercializzati di quella civiltà decadentistica alla quale si rivolgono gli altri spettacoli, ma anche uno strumento di egemonia imperialistica.

Fuori di queste due tendenze, il programma della Rassegna teatrale comprende una serie di manifestazioni a sé stanti, ognuna indicativa di una particolare linea di ricerca. Le due serate di VIAGGIO DI CAMION NEL TEATRO E DINTORNI segnano il ritorno alle scene di Carlo Quartucci, uno dei primi artefici del teatro italiano di ricerca, ma alle scene per modo di dire: al centro di questa proposta è un camion autentico (Camion è anche il nome del gruppo) un vecchio Esa Tau tutto dipinto di bianco dal quale usciranno attori e nastri registrati, fotografie e immagini in movimento, copioni e oggetti scenici come da una mostruosa memoria che tutto testardamente accumula. CANTI E VEDUTE DEL GIARDINO MAGNETICO, ovvero "musica per api, acqua, rane, uccelli, vento, voci, corni e synthetizer" composta e eseguita da Alvin Currañ, americano trapiantato in Italia, utilizza con efficace immediatezza teatrale le esperienze, rigorosamente perseguite, della musica elettronica. SACCO di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi (Club Teatro di Roma) è stato definito il primo copione a fumetti, la prima scrittura scenica di teatro interamente visivo.

Infine, due prime assolute, ESERCIZIO (Teatro di Chiaverano), come esempio di una attività teatrale linguisticamente non corriva che getta le sue radici nell'humus di una realtà paesana; e, al

limite con la sezione "off" LA STORIA DEL RE SUPERBO, rappresentazione di piazza degli Allievi dell'Accademia Albertina.

Sarà opportuno a questo punto precisare che la sezione "off" ospita, fuori cartellone e senza alcuna scelta preventiva, gruppi spontanei piemontesi di varia origine con un programma che verrà precisato di giorno in giorno. Sono invece inclusi in cartellone, ma fuori programma, non essendo stati selezionati dalla Commissione Artistica, due proposte di spettacolo che il Comitato Esecutivo ha ritenuto meritevoli di attenzione: una rappresentazione del PUGACIOV di Essenin realizzata da alcuni giovani attori del Teatro Stabile di Torino sotto l'etichetta di "Gruppo Bel Ami" e un altro spettacolo di piazza, dal titolo OU-OCCUPAZIONE URBANA, di chiaro contenuto politico.

Per la sezione cinema si è pensato quest'anno di rendere omaggio a uno dei maggiori registi del muto, Erich von Stroheim, proiettandone le opere più significative, alcune delle quali poco o niente note anche al pubblico dei cineclub. A questa iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Associazione AIACE, si accompagna la pubblicazione di un quaderno monografico su Stroheim, cui verrà dedicata al termine del ciclo anche una tavola rotonda con la partecipazione di critici e studiosi qualificati.

Per la musica, dopo il buon successo ottenuto lo scorso anno con i concerti d'organo nella Chiesa di San Filippo, verrà proposto, sempre nella stessa sede e sempre la mattina dei giorni festivi, un ciclo di concerti con musiche di autori piemontesi contemporanei che culminerà la mattina del 29 giugno con la ghiotta esumazione degli Intermezzi di Pietro Veccoli per l'ADELONDA DI FRIGIA di Della Valle. Questa sezione, curata da Lydia Palomba, si è già inaugurata domenica 16 giugno. Per la musica c'è inoltre un concerto di due chitarristi giapponesi, Hirotugu Kakinuma e Hiroshi Nohara, mentre la danza sarà rappresentata dal Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter (coreografia di Anna Sagna) con un singolare spettacolo, ITER, che esplora le varie tecniche dell'improvvisazione e dell'uso del corpo umano.

Per il jazz invece si è preferito presentare anzichè uno o due concerti una serie di serate, ognuna delle quali avrà inizio alle 23 e costituirà una sorta di piacevole "dopo teatro", nelle quali si esibiranno, ognuno per cinque sere, due formazioni. La prima, imperniata sul trombonista afro-americano Slide Hampton e comprendente anche Siegfried Keller al piano elettrico, André Ceccarelli alla batteria e Patrice Caratini al basso, si inserisce autorevolmente nella grande tradizione del jazz accompagnando alla ricerca di un "sound" contemporaneo solide qualità di swing. La seconda costituirà, si spera, una felice sorpresa: è un gruppo di giovani italiani che si presenta sotto l'etichetta "Living Life" e che usa del jazz come di altre forme di espressione per un rapporto fecondo con un pubblico giovanile.

Per quanto riguarda le arti figurative, si è scelta anche quest'anno una soluzione che non fosse quella della mera mostra individuale o collettiva. Si è quindi pensato a una struttura, da collocare in uno spazio già in sé suggestivo (i giardini di via S. Giorgio), e le si è dato il nome di "labirinto". In essa troveranno spazio opere pittoriche, sculture, interventi di arte visivo-concettuale sul tema guida dell'arte come teatro: saranno cioè sollecitate da un contatto diretto con il mondo dello spettacolo o nello spettacolo troveranno la molla per il libero gioco dell'immaginazione. Al labirinto, ideato da Paola De Caverio, hanno già assicurato la loro partecipazione numerosi artisti italiani di chiara fama.

Il pubblico sarà invitato a votare per gli artisti e le opere che più gli saranno piaciuti e a chi avrà ottenuto il maggior numero di voti verrà consegnato un premio in danaro offerto dalla Lancia.

Veniamo infine all'animazione, sezione che si articola come già l'anno scorso in varie attività. Ci sarà animazione per i ragazzi nella Villa San Carlo, secondo tecniche già proficuamente sperimentate per la sollecitazione delle fantasie infantili attraverso un gioco creativamente responsabilizzato (essa è affidata a Claudia Allasia, Gianni Gruppioni e Remo Rostagno). Ci sarà animazione per gli adulti nelle strade della città e se ne occuperà il Centro di comunicazione che ha lavorato l'inverno scorso nella Valle dell'Orco e che si vale dei più aggiornati strumenti audiovisivi. E ci sarà, continuando l'esperimento felicemente iniziato nel 1973, l'animazione della città, con gli ormai tradizionali concerti di complessi pop ("Latte e Miele", "Gli Uno", "Saint Just", "Biglietto per l'inferno"), di gruppi musicali sperimentali e di cantautori (Edoardo Bennato, Donella Del Monaco e Claudio Lolli con Emilio Locurcio ed Enzo Maolucci) fuori dei cliché consumistici che occuperanno nel tardo pomeriggio di tutti i giorni feriali i Giardini Silvio Pellico. In questo contesto si colloca anche la partecipazione, che riteniamo giusto e doveroso segnalare a parte, di un gruppo argentino, "Americanta" che in CANCION CON TODOS farà sentire come i poeti e i musicisti dell'America Latina hanno contribuito e continuano a contribuire con il loro lavoro alla lotta per la liberazione di quello sventurato continente dagli imperialismi stranieri e dai fascismi interni.



Torino, 21 giugno 1974

i giovani per i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri

Teatro Stabile di Torino

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE. GRAZIE.

Con il travolgente spettacolo di Danze e ritmi afro-brasiliani presentati come "anteprima" mercoledì 19 sulla scena all'aperto del Cortile del Palazzo Comunale di Chieri dal Gruppo "Os Capoeiras" di Bahia, la Rassegna I GIOVANI PER I GIOVANI organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino ha dato il via al suo intenso e multiforme programma.

Si è inaugurata nella mattinata di ieri nel Parco di Villa S. Carlo, a cura di Claudia Allasia e Gianni Gruppioni, l'attività di animazione per i bambini delle elementari, che proseguirà nei giorni feriali, per tutto il periodo del Festival.

E' aperto al pubblico da ieri sera nei Giardini di via S. Giorgio il LABIRINTO -ARTE COME TEATRO, l'insolita e suggestiva mostra ideata da Paola De Cavero, alla quale ha aderito una trentina di artisti italiani di chiara fama. I visitatori sono invitati a votare per scegliere l'opera più gradita a cui verrà assegnato un premio in denaro offerto dalla Lancia. Un'altra mostra, riservata ai pittori off, è aperta presso il Palazzo dei Salvadoriani.

Il programma di oggi prevede due rappresentazioni teatrali ispirate alla SALOME' di Oscar Wilde nell'ambito di una delle tendenze più significative della scena italiana proposte dal programma di quest'anno. Alle ore 15,30, nella Cappella interna di S. Filippo la Compagnia dei "Metavirtuali" di Roma presenta SALOME ABSTRACTION, una rilettura dell'opera decadente di Wilde, mediata dal simbolismo di Mallarmé. La regia è di Pippo di Marca. Alle 21,30, nel Cortile del Palazzo Comunale la Compagnia Alfred Jarry di Napoli che già ha presentato ieri sera una applauditissima edizione di una farsa di Petito dal titolo MMESCAFRANGESCAAAA!, porterà in scena una sua versione di SALOME', riutilizzando il kitsch di ieri e di oggi come cartina di tornasole delle mistificazioni della società dominante. Lo spettacolo è diretto e interpretato da Mario Santella affiancato da Maria Luisa Santella, Marzio Onorato, Eugenia Daman e Gianni Battaglia. Scene e costumi di Michele Merola.

Alle 18,30 nei Giardini di Piazza Silvio Pellico è in programma il primo concerto pomeridiano con il Complesso pop LATTE E MIELE.

La giornata ~~si~~ conclude, come ~~xxxx~~ ieri sera, all'Establo di Madonna della Scala, una frazione a 2 chilometri da Chieri, con un concerto jazz con lo Slide Hapton Quartet che si presenta per la prima volta al pubblico italiano. Ne fanno parte, oltre al trombonista afro-americano Slide Hampton, Siegfried Keller al piano elettrico, Patrice Caratini al basso e André Ceccarelli alla batteria.

Per oggi non sono previsti spettacoli off.

Chieri, 22 giugno 1974



i giovani per i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Il Festival di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI, organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dalla Città di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino, prosegue al ritmo di quattro-cinque spettacoli al giorno.

La città, invasa dal Festival nei suoi punti nevralgici, vive in questi giorni un clima di festosa kermesse: rappresentazioni teatrali sulla scena all'aperto del Cortile del Palazzo Comunale e, al chiuso, nella suggestiva Cappella interna di S. Filippo; l'animazione dei bambini nell'amena cornice del Parco di Villa S. Carlo, le arti figurative nel Labirinto allestito nei giardini di Via S. Giorgio, i complessi pop che si alternano nei giardini di Piazza Silvio Pellico e, in particolare i concerti di jazz come "dopo teatro" che con Slide Hampton Quartet proseguono fino a tarda notte in un ristorante-casina appena fuori Chieri, l'Estable.

Il cartellone prevede oggi quattro appuntamenti: alle ore 15,30 nella Cappella interna di S. Filippo, Alvin Currain, musicista di valore internazionale, propone un originalissimo concerto di musica elettronica dal titolo CANTI E VEDUTE DEL GIARDINO MAGNETICO, musica per api, acqua, rane, vetro, voce, corno e synthesizer.

Nel pomeriggio il Gruppo brasiliano Os Capoeiras, protagonista dello spettacolo di apertura del Festival, percorrerà ballando le strade della città, al ritmo travolgente di samba e makumba. Alle ore 17 al Cinema S. Luigi si proietta LA LEGGE DELLA MONTAGNA, il primo film della retrospettiva dedicata al grande attore e regista del muto Eric von Stroheim. Il ciclo costituisce senza dubbio una occasione unica perchè è composto da film disseminati, spesso in copia unica, nelle cineteche di tutta Europa e solo eccezionalmente visibili nel loro insieme. L'AIACE ha curato, per l'importante manifestazione, un saggio sull'opera del grande regista. Sempre nel quadro di una riutilizzazione critica del kitsch, nell'ambito dello spettacolo, l'appuntamento teatrale delle 21,30, nel Cortile del Palazzo Comunale, propone due spettacoli del TSE di Parigi diretto dall'argentino Alfred Rodrigues Arisa. DRACULA E GODDESS, già rappresentato sulle scene francesi, riassumono l'esibizione del "cattivo gusto" hollywoodiano come punto di partenza per un discorso politico contro l'invasione neo-colo-

niale dei modelli culturali USA nell'America Latina.

La giornata si conclude con il consueto appuntamento jazz con Slide Hampton all'Establo di Madonna della Scala.



Chieri, 23 giugno 1974

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

i giovani per **i giovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Nonostante la concorrenza con i campionati del mondo di calcio e gli inconvenienti del maltempo la Rassegna di Chieri organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino, tiene fede, con qualche indispensabile ritocco, al suo denso programma.

I due spettacoli di ieri sera, DRACULA e GODDESS del Groupe TSE di Parigi, sono andati in scena al Teatro Duomo mentre erano previsti nel Cortile del Palazzo Comunale: si è trattato di necessaria misura cautelativa suggerita dal persistere del cielo coperto.

E' anche stato possibile recuperare la SALOME' del Teatro Alfred Jarry di Napoli, sospesa venerdì 21 giugno per un improvviso temporale: lo spettacolo è pertanto fissato per mercoledì 26 giugno, alle ore 21,30, nel Cortile del Palazzo Comunale, mentre SCARRAFONATA slitta alla sera successiva, giovedì 27, nello stesso luogo e alla stessa ora (eventuale ripiego, in caso di maltempo, al Teatro Duomo). Il recupero della SALOME' di Santella è stato reso possibile dal vuoto lasciato dal CIRANO DI BERGERAC del Gruppo Autogestito L'Iperbole di Roma che non verrà presentato a Chieri per sopravvenute difficoltà tecniche.

Verrà anche a mancare (è questa l'ultima modifica del programma a tutt'oggi) l'appuntamento con UBU' RUA' della Cooperativa Teatro Franco Parenti di Milano a causa dell'imprevisto scioglimento della compagnia.

Il clou del programma odierno è il recentissimo allestimento del Granteatro di Campagnano diretto da Carlo Cecchi, A MORTE DINT' 'O LIETTO 'E DON FELICE, una farsa di Antonio Petito che va in scena alle ore 21,30 nel Cortile del Palazzo Comunale. Lo spettacolo del Granteatro riprende il problema della comunicazione teatrale a livelli meno specialistici di quelli del consueto pubblico della ricerca scenica, mediante la riproposta di una teatralità fragorosamente immediata che ha nel comico il suo veicolo più efficace. Alle ore 11, nella Chiesa di S. Filippo, si esegue il secondo concerto della trilogia curata da Lidia Palomba con musiche contemporanee piemontesi: questa volta sono in programma brani per chitarra e pianoforte, rispettivamente eseguiti da Pierluigi Ciama e da Luciano Giarbella.

Alle ore 23, all'Establo di Madonna della Scala (la frazione a circa 2 km. da Chieri), si esibisce per l'ultima volta lo SLIDE HAMPTON QUARTET: i concerti jazz previsti nell'aia della cascina-ristorante vengono effettuati anche in caso di maltempo al riparo di una tettoia ripulita e resa agibile alla meno peggio dal pubblico stesso che ieri l'altra sera, nonostante la pioggia, non intendeva mandare a vuoto l'appuntamento con il complesso del prestigioso trombonista afroamericano.

Il programma da domani prevede alle ore 17, al cinema S. Luigi, la proiezione di FEMINE FOLLI, il secondo film del ciclo retrospettivo su Erich von Stroheim; alle 18,30 nei giardini di Piazza Fellio ci sarà un recital con GAUDIO LOLLI, EMILIO LOCURCIO e ENZO MASLUCCI; per le 21,30; per le 21,30 in piazza Dante (adiacente al Palazzo Comunale) è prevista la 1a parte dello spettacolo di Carlo Quartucci VIAGGIO DI CAMION NEL TEATRO E DINTORNI. La giornata si concluderà come di consueto con il concerto jazz, l'ultimo, con SLIDE HAMPTON.

Per la sezione OFF sono previsti oggi, domenica, due appuntamenti: alle 17 nel Cortile del Palazzo dei Salvatoriani un gruppo torinese anima un dibattito sul Festival con l'uso di materiale audiovisivo; alle 19, nella stessa sede, si esibisce un complesso pop.



Chieri, 25 giugno 1974

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

i giovani per **i giovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

E' tornato a splendere il sole sulla Rassegna di Chieri "I giovani per i giovani" promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile, e con il bel tempo anche la complessa macchina organizzativa ha ripreso a funzionare regolarmente, senza le apprensioni dell'emergenza. Nonostante i contrattempi è stato possibile finora rispettare la sostanza del programma

in tutti i suoi appuntamenti salvo qualche trascurabile variazione. Le ricapitoliamo: ieri pomeriggio non c'è stato l'annunciato UBU' RUA', "saltato" per lo scioglimento della compagnia; domani vedremo finalmente la SALOME' di Mario Santella (Compagnia Alfred Jarry di Napoli) sospesa venerdì scorso per la pioggia; SCARRAFONATA di Giancarlo Sepe, dapprima previsto per mercoledì sera, è spostato alla sera di giovedì grazie alla già nota defezione del CIRANO DI BERGERAC di Marco Gagliardo.

Il programma di oggi si annuncia densissimo. Alle 15,30, nella Cappella interna di S. Filippo, il Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter di Torino (coreografia di Anna Sagna) presenta un singolare spettacolo a mezza strada tra il balletto e il mimo, ITER, che esplora le varie tecniche dell'improvvisazione e dell'uso del corpo umano.

Alle ore 17, al cinema S. Luigi, si proietta RAPACITA' (Greed) ritenuto l'opera essenziale di Erich von Stroheim. L'eccezionale film girato nel 1923, raccontando la selvaggia lotta per la ricchezza di tre cercatori d'oro che sfocia nell'autodistruzione, è tuttora capace di lasciare sensazioni indicibili. Il ciclo sul grande attore e regista austriaco è corredato da un opuscolo pubblicato a cura dell'AIACE.

Alle ore 18,30 per il "concerto pomeridiano" nei giardini di piazza Pellico, si esibisce Edoardo Bennato, uno dei più interessanti cantautori venuti alla ribalta nel corso della stagione.

Alle 21,30 nel Cortile del Palazzo Comunale "Camion" presenta la seconda parte del VIAGGIO DI CAMION NEL TEATRO E DINTORNI di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci: dopo avere raccontato, nella prima parte, vista ieri sera, le sue esperienze di viaggio, Camion narra di come si sia fermato nel teatro per esplorarne i modi, le persone, i confini.

Alle ore 23, alla cascina-ristorante dell'Establo di Madonna della Scala (la frazione a circa due km. da Chieri) il quintetto italiano LIVING LIFE comincia una serie di concerti che proseguirà, tutti i giorni al termine degli spettacoli teatrali, fino alla fine del Festival: il complesso sostituisce lo SLIDE HAMPTON QUARTET che ha concluso ieri con successo le sue serate.

Per la sezione OFF ^{"off"} il complesso musicale presenterà nel Cortile del Palazzo dei Salvatoriani un concerto di musica sperimentale, alle ore 21,30.

Prosegue intanto a Villa S. Carlo, nei pomeriggi dei giorni feriali, dalle ore 16 alle 19, a cura di Claudia Allasia, Gianni Grupponi e Michele Catalano, l'animazione per i bambini. Rimane, infine, aperta al pubblico il LABIRINTO, l'insolita collettiva di arte figurativa allestita nei giardini di via S. Giorgio, dove un referendum tra i visitatori determinerà l'assegnazione del "premio Lancia". L'arte figurativa off è ospitata in un'apposita mostra al Palazzo dei Salvatoriani.

* * * * *

Chieri, 26 giugno 1974



i giovani per i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Sempre procedendo a ritmo sostenuto, il Festival di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI, organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dal Comune di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino è ormai arrivato a metà del suo programma: gli spettacoli infatti hanno preso il via il 20 giugno (con una anteprima il 19) e dureranno sino al 1° luglio.

Finora il successo e la partecipazione sono incoraggianti: il pubblico è numeroso e attento a tutti gli appuntamenti in programma. Si registrano "esauriti" soprattutto per gli spettacoli della sezione teatrale, ma raccolgono buone adesioni anche le altre sezioni: il ciclo di film di Erich von Stroheim costituisce un'occasione unica e di gran livello per gli appassionati del cinema; sono molti i bambini che quotidianamente fanno capo a Villa S. Carlo dove svolgono interessante attività di animazione; si trova tempo per una visita al Labirinto o alla Mostra dei pittori "off" negli intervalli tra uno spettacolo e l'altro; ogni sera, a ora tarda, l'Establo di Madonna della Scala viene invaso dal pubblico dei Concerti jazz; assolvono infine funzione di coinvolgimento del pubblico giovanile anche non interessato alla ricerca artistica i "concerti meridionali" con cantautori e complessi pop.

Nel programma di oggi, come già annunciato, sono intervenute alcune modifiche. Come previsto, alle ore 17 al Cinema S. Luigi si proietta LA VEDOVA ALLEGRA quarto film del ciclo di Erich von Stroheim e alle 18,30 nei Giardini di Piazza Pellico si esibisce DONELLA DEL MONACO con il suo Complesso in un personalissimo genere folk. Alle 21,30 nel Cortile del Palazzo Comunale (in caso di maltempo nel Teatro Duomo) va in scena SALOME' di Oscar Wilde presentato dal Teatro Alfred Jarry di Napoli con la regia di Mario Santella. Pertanto SCARRAFONATA di G. Sepe è rinviato a domani sera alla stessa ora. Proseguono all'Establo di Madonna della Scala i Concerti Jazz del Complesso LIVING LIFE che suona dalle 23 fino alle 2 di notte.

Chieri, 27 giugno 1974



per i giovani i giovani per i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Anche oggi rimane sostenuto il programma del Festival di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI, organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dalla Città di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino.

Alle ore 15,30 nella Cappella interna di S. Filippo è di scena SACCO, presentato dal Club Teatro di Roma con Claudio Remondi e Riccardo Caporossi: nello spettacolo - interamente visivo - si legge nella serialità geroglifica "il processo di scontro" nel momento ambiguo in cui le parti barattano le loro complementari condizioni per esistere. Lo spettacolo, che

verrà replicato domani alla stessa ora, ha avuto una trascrizione grafica nei modi del fumetto. Alle ore 17, al Cinema S. Luigi, si proietta il quinto e penultimo film dedicato a Erich von Stroheim: SINFONIA NUZIALE (The wedding march) girato nel 1927 e interpretato dallo stesso regista. Dopo la proiezione, nella stessa sede, è fissato un dibattito sulla figura e l'opera del grande regista-attore austriaco con la partecipazione di Fernaldo Digiamatteo. Alle ore 18,30 nei Giardini di Piazza Pellico, suona il complesso pop BIGLIETTO PER L'INFERNO. Alle ore 21,30 nel Cortile del Palazzo Comunale (in caso di maltempo si faranno due rappresentazioni consecutive nella Cappella interna di S. Filippo con inizio rispettivamente alle 21,30 e alle 22,30 precise) la Comunità Teatrale Italiana presenta: SCARRAFONATA di G. Sepe: lo spettacolo si iscrive nel filone della "napoletanità", largamente rappresentata nel programma della Rassegna 1974 ma ribalta le suggestioni turistiche e oleografiche di una visione tragica e addolorata scandagliando i "bassi" della miseria e dell'emarginazione partenopea. Alle ore 23 all'Establo di Madonna della Scala il complesso LIVING LIFE continua i suoi concerti. Anche la sezione off annuncia per questa sera alle ore 22,30 nel Cortile del Palazzo dei Salvatoriani un interessante appuntamento: il Teatro del Mago Povero di Asti presenta: VIVO IN GABBIA E MI NUTRO DI INCUBI ovvero profezie visive per internati, uno spettacolo sulla condizione dell'uomo all'interno delle "istituzioni totali" (carceri/manicomio). Proseguono nel Parco di Villa S. Carlo le attività di animazione per i bambini delle Scuole elementari a cura di Claudia Allasia, Gianni Gruppioni, Michele Catalano. Rimane aperte tutti i giorni, dalle 14 alle 20 IL LABIRINTO, ovvero Arte come Teatro ideato da Paola De Caverio: l'insolita "collettiva" allestita in un percorso multiplo di spazi chiusi, semichiusi e aperti, nei giardini di via S. Giorgio dove sono esposte opere di 30 artisti. Un'altra mostra riservata ai pittori off è aperta presso il Palazzo dei Salvatoriani. Il concerto del complesso pop GLI UNO che doveva aver luogo domani alle 18,30 in piazza Pellico non avverrà; sarà sostituito dall'esibizione del folksinger ALAN SORRENTI.

* * * * *

Chieri, 28 giugno 1974



i giovani per **i giovani**

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

Il programma di oggi, alla rassegna di Chieri I GIOVANI PER I GIOVANI, promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, Dalla Città di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino prevede:

Alle ore 15,30 nella Cappella interna di S. Filippo, replica di SACCO di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi; alle ore 17 al Cinema S. Luigi si chiude la retrospettiva dedicata a Erich von Stroheim con la proiezione di QUEEN KELLY. Il film, la cui lavorazione venne interrotta nel 1928 a causa delle difficoltà determinate dall'avvento del sonoro, è l'ultimo del grande cineasta rimasto, dopo burrascose vicende, in una versione riadattata dalla protagonista Gloria Swanson; alle ore 18,30 nei Giardini di Piazza Pellico, un recital folk con ALAN SORRENTI sostituisce l'annunciato complesso GLI UNO. Alle ore 21,30 nel cortile del Palazzo Comunale il Teatro di Marigliano diretto da Leo De Berardinis e Perla Peragallo presenta SUDD. La regia è di Leo De Berardinis.

Sempre nel cortile del Palazzo Comunale alle ore 23, fuori programma, la Compagnia "Armatabrancagalli" presenta PUGACEV di Sergej Esenin con la regia di Franco Branciaroli che è anche protagonista dello spettacolo, con Valeriano Gialli, Ivan Cecchini, Elisabetta Beraldo e Tina Lattanzi (voce incisa su nastro). Alle 23 all'Establo di Madonna della Scala proseguono i concerti jazz con il complesso LIVING LIFE.

* * * * *



per i giovani i giovani

Rassegna sperimentale
di teatro, cinema, musica
e arti dell'espressione.

Palazzo Comunale
10023 Chieri / tel. 942 17 40

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Città di Chieri
Teatro Stabile di Torino

La Rassegna I GIOVANI PER I GIOVANI promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, dalla Città di Chieri e dal Teatro Stabile di Torino volge al termine. Il sipario calerà definitivamente sulle scene del Festival ~~xxx~~ lunedì 1° luglio con la rappresentazione dell'ultima versione della SALOME' in programma, quella del Teatro dei Mutamenti di Milano. Il ritmo delle manifestazioni rimane incalzante fino alla fine: il numero totale degli spettacoli rappresentati alla Rassegna di Chieri si aggirerà sulla cinquantina solo tenendo conto di quelli teatrali, delle proiezioni cinematografiche e dei concerti di ogni genere, senza calcolare le attività di animazione, le mostre e le sezioni "off".

Numerose difficoltà sono cadute imprevedute sugli organizzatori che peraltro in ogni occasione sono riusciti a predisporre soddisfacenti soluzioni di emergenza: UBU RUA' e CITRANO DI BERGERAC infatti sono usciti dal cartellone per defezione delle compagnie, mentre il concerto pop BIGLIETTO PER L'INFERNO non ha avuto luogo perchè il complesso si è presentato con un ritardo di quasi due ore, come pure il recital di ALAN SORRENTI è stato annullato perchè il cantautore è rimasto bloccato a Napoli dallo sciopero delle avio-linee. Il pubblico non si è lasciato scoraggiare nemmeno dal maltempo e continua ad affollare con costante assiduità tutti gli spettacoli compresi quelli della sezione "off" e i concerti jazz-pop del LIVING LIFE che all'Establo si protraggono fino a tarda notte. Si sono intanto chiuse ieri due sezioni della Rassegna: con la proiezione di QUEEN KELLY è terminata la retrospettiva composta di sei film, dedicata al grande regista-attore Erich von Stroheim che ha illuminato con documenti di prima mano un importante capitolo della storia del cinema pressochè sconosciuto al pubblico italiano. A Villa S. Carlo si sono concluse le attività di animazione dedicate ai bambini svoltesi fin dall'inizio del Festival nei pomeriggi di ogni giorno feriale a cura di Claudia Allasia, Gianni Gruppioni e Michele Catalano. Il programma di oggi: alle ore 11 nella Chiesa di S. Filippo verranno eseguiti gli "Intermezzi" musicali di Pietro Veccoli dell'ADELONDA DI FRIGIA di Federico Della Valle con Rita Marchina (soprano), Carla Boglietti (mezzo soprano), Nella Actis Perino (contralto), Armando Sorbara (tenore), Giuliano Ferrein (basso), Roberto Goitre (clavicembalo). Si tratta di una interessante "resumazione" dovuta alle ricerche di Gualtiero Rizzi negli archivi della Biblioteca Nazionale e proposta in versione integrale per la prima volta dalla sua composizione alla Rassegna di Chieri con la trascrizione di Roberto Goitre che già ne presentò una prima edizione incompleta nella Cappella dei Mercanti a Torino nel 1968. Il fatto artistico e culturale tuttavia supera il valore archeologico che gli INTERMEZZI PER L'ADELONDA DI FRIGIA propongono una vera e propria "terza via" al melodramma rimasto finora sconosciuto anche ai musicologi. Alle ore 16 nei Giardini di Porta Garibaldi il complesso OU-OCCUPAZIONE URBANA darà vita ad una festa popolare. Alle ore 18,30 nei Giardini Silvio Pellico è in programma un concerto pop con il complesso Saint Just. Alle ore 21,30 la Compagnia del Teatro di Chiaverano presenta, in prima assoluta ESERCIZIO uno spettacolo di Julio Zuloeta Hurtado, realizzato in occasione della Rassegna. Alle ore 23 all'Establo, l'ormai consueto concerto con il complesso LIVING LIFE. Per la sezione "off" che ha atteso gli ultimi giorni per

uscire allo scoperto, sono annunciati oggi tre appuntamenti: alle ore 18 nella Cappella interna di S. Filippo, il Gruppo TIEFFE presenta un concerto di poesie; alle ore 22,30 nella medesima Cappella un gruppo di studenti dell'Istituto Giulio di Torino presenta MORTI SENZA TOMBA di Jean Paul Sartre. Contemporaneamente nell'adiacenti cortile del Palazzo dei Salvatoriani è previsto uno "show" con LADY MUSIC.

* * * *

Domenica 30 giugno alla stretta finale è previsto un calendario fittissimo di sei spettacoli "in" e due "off". Alle ore 11 nella Chiesa di S. Filippo viene eseguito il terzo ed ultimo concetto di musica contemporanea Piemontese per orchestra e voce. Alle ore 17 nei Giardini di Piazza Pellico il complesso argentino AMERICANTA presenta un recital di CANZONI LATINO AMERICANE dal titolo CANCION CON TODOS che, partendo dai canti della tradizione Amerindia e giungendo fino ai poeti contemporanei, propone un messaggio di liberazione per quello sventurato continente oppresso da imperialismi stranieri e da ~~fxi~~ fascismi interni. La scelta di questo spettacolo vuole testimoniare la precisa ispirazione antifascista della Rassegna; alle ore 18 per le vie del centro storico, attorno a S. Giorgio si svolgerà la sacra rappresentazione di anonimo del XV secolo: STORIA DEL RE SUPERBO realizzata per la Rassegna da Allivei del Corso di scenografia dell'Accademia Albertina di Torino. Alle ore 21,30 nel Cortile del Palazzo Comunale Leopoldo Mastelloni presenta un recital-cabaret dal titolo IL FANTOCCIO PIERROT. La regia è di Gerardo D'Andrea.

Contemporaneamente nella Cappella interna di S. Filippo, Hirotsugu Kakinuma già presentatosi con successo a Chieri qualche mese ~~fa~~ fa, è protagonista di un concerto per chitarra. Accanto a lui suona Hiroshi Nohara. Alle 23 all'Establo il complesso LIVING LIFE chiude la serie dei concerti jazz-pop; una novità di questa Rassegna rivela graditissima. La sezione "off" prevede due manifestazioni: alle ore 17 nel Cortile del Palazzo dei Salvatoriani il Gruppo "OFF" di Torino anima un dibattito sulla Rassegna. Alle ore 22, sempre nel Cortile del Palazzo dei Salvatoriani, ~~il Gruppo~~ un Gruppo "off" presenterà L'ECCEZIONE E LA REGOLA di Bertolt Brecht per la regia di Beppe Navello. Per lunedì 1° luglio, ultimo giorno del festival rimane un solo spettacolo: alle ore 21,30 nel Cortile del Palazzo Comunale il Teatro dei Mutamenti di Milano presenta SALOME' di Oscar Wilde, la terza di questa Rassegna; la regia è di Lorenzo Vitalone e Franco Pesante. Per la sezione off alle ore 22,30 nella Cappella interna di S. Filippo il Gruppo di studenti del Civico Istituto Professionale presentano un loro allestimento di ESCURIALE di Michele De Ghelderode.

* * * * *